



Chiesa collegiata di Santa Maria Maggiore



La chiesa di Santa Maria Maggiore, sorta nel cuore del quartiere, non solo rappresenta l'edificio ecclesiastico più importante della Rabatana, ma è anche la più antica chiesa della città e probabilmente la prima cattedrale. Essa risalirebbe al X-XI secolo ma le sue vicende si snodano nel corso dei secoli successivi. Nel 1545, la Cattedra vescovile da Santa Maria Maggiore venne trasferita nella Chiesa di San Michele ove rimase per un anno, mentre nel 1546, con la bolla pontificia del Papa Paolo III, fu trasferita presso la Chiesa dell'Annunziata, l'attuale Cattedrale sita nel pianoro al di fuori della Rabatana, e, sempre con bolla di Paolo III, la Chiesa di S. Maria Maggiore fu elevata a Collegiata Insigne con relativo clero. La sua struttura si presenta come un organismo semplice e compatto a pianta longitudinale suddivisa su tre navate. Il Presepe è un'altra opera poco indagata e tuttavia merita la nostra attenzione sia per la sua specificità che per la sua appartenenza al ciclo decorativo più vasto che investe gli ambienti della cripta di S. Maria Maggiore a Tursi. La chiesa ospita un ammirevole trittico della scuola napoletana di Giotto (XIV sec).



RAHIPLER OKULU SANTA MARIA MAGGIORE KİLİSESİ

Bulunduğu semtin tam ortasında yer alan Santa Maria Maggiore Kilisesi sadece Rabatana'nın en önemli kilisesi olmakla kalmayıp aynı zamanda şehrin en antik kilisesi ve muhtemelen ilk katedralidir. Tarihi X. ve XI. yüzyıllara uzanıyor olsa da kilisenin geçirdiği evrelerin sırrı sonraki yüzyıllarda çözülmüştür. Santa Maria Maggiore'deki Piskoposluk kürsüsü 1545'te bir yıllığına San Michele Kilisesine taşınmıştır. 1546'da Papa III. Paolo'nun emriyle Rabatana'nın dışında yüksek bir yeşil alanda bulunan şimdiki katedral Annunziata Kilisesine taşınmıştır. Yine, Papa III. Paolo'nun emriyle yüksek bir rahipler sınıfının atanmasıyla din okuluna dönüştürülmüştür. Yapının planı, dikey yönde üç sahına bölünmüş, sade ve derli toplu bir düzene sahiptir. Tursi'deki Santa Maria Maggiore Kilisesi'nin en ilgi çeken özelliklerinden birisi de kilisenin altında bulunan dekoratif kısma ait (İsa'nın doğumunu temsil eden maket olan) Presepedir Kilise ayrıca Giotto'nun (XIV. y.y.) Napoliten ekolünden kalan üçlü bir resme de evsahipliği yapmaktadır.



I Mulini ad acqua

Pescogrosso è una balza rocciosa, a ovest del paese di Tursi, ove scorre l'omonimo torrente che attraversa l'abitato. Il nome si riferisce agli enormi massi che quasi ostruiscono il torrente. Sulla sinistra del torrente affiora acqua salmastra con proprietà purganti e curative e nelle vicinanze si trova il pozzo dell'acqua "saprite". In questa zona presso il "Santissimo", tra i macigni, ove l'acqua scende con violenza, giravano "due mulini ad acqua". Gli storici asseriscono che i mulini furono di proprietà dei Doria feudatari di Tursi e dal catasto Onciario si rileva che, nel 1753, la duchessa Giovanna Doria del Carretto ne ricavava un guadagno di 200 ducati l'anno. Dai Doria i mulini passarono al Santissimo e poi nel 1800 ai Latronico. Alla fine del 1800, Raffaella Cursi di Spinoso, maritata con Vincenzo Calciano di Tursi, gestì il mulino che funzionò fino al 1907; quello a valle funzionò fino al 1911 e l'ultimo mugnaio fu Vincenzo Zito di Tursi



SU DEĞİRMENLERİ



Pescogrosso (Büyük Şeftali Ağacı), Tursi'nin batısında yerleşim yerini kesen aynı adlı şelalenin aktığı eğimli kayalıklardır. Adı, şelaleyi neredeyse engelleyen devasa kitlelerden gelmektedir. Şelalenin sol tarafında şifalı ve arındırıcı bir tuzlu su çıkmaktadır ve bu kaynağın yanında da "saprite" suyunun çıktığı kuyu bulunmaktadır. Santissimo yakınında yer alan, suyun çok şiddetli aktığı bu bölgede, kayalar arasında iki su değirmeni bulunuyormuş. Tarihçiler bu değirmenlerin Tursi'nin sahibi olan Doria'lara ait olduğunu söylüyorlar ve Onciario tapu kayıtlarından anlaşıldığına göre, 1753 yılında Düşes Giovanna Doria del Caretto bu değirmenlerden yılda 200 duka altını kazanıyormuş. Değirmenler Doria'lardan Santissimo'ya geçmiş e daha sonra 1800'de de Latronico'lara geçmiştir. 1800'ün sonlarında Tursili Vincenzo Calciano ile evlenen Raffaella Cursi di Spinoso 1907'ye kadar değirmenleri çalıştırmıştır. Değirmenlerden vadide bulunanı 1911 yılına kadar çalışmış ve son değirmenci Tursili Vincenzo Zito olmuştur.



I.T.C.G. "Manlio Capito" TURSI (MT)

<http://www.itcgtursi.gov.it/>



Turco Türkiye Cumhuriyeti

ITSET M.Capitolo TURSI



Tursi

tarih,

sanat ve kültür.



a.s 2014/2015

Proff Giovanni LASALANDRA e Ida CAPOBIANCO



Diocesi di Tursi-Lagonegro

Nel 968 la prima sede vescovile di rito bizantino venne istituita a Tursi. Il patriarca di Costantinopoli Polieucte concesse all'arcivescovo di Otranto l'autorizzazione a consacrare i vescovi di Acerenza, di Gravina, di Matera, di Tricarico e di Tursi, costituendo una nuova provincia ecclesiastica di rito greco-bizantino. Nel 1068, papa Alessandro II assegnò la diocesi come suffraganea dell'arcidiocesi di Acerenza. Nel 1110 la sede vescovile di Tursi venne trasferita ad Anglona, sede del santuario di Santa Maria Regina di Anglona, infatti, è cattedrale dal 1054, e la diocesi assunse il nome di diocesi di Anglona. Successivamente nel 1545 papa Paoli III trasferì definitivamente la cattedra episcopale a Tursi, nella chiesa dell'Annunziata, attuale cattedrale della diocesi.



DIOEZESE VON TURSI-LAGONEGRO

968 wurde der erste Bischofssitz mit byzantinischem Ritus in Tursi errichtet. Der Patriarch von Constantinopel Polieucte erteilte dem Erzbischof von Otanto die Erlaubnis, die Bischoefe von Acerenza, Gravina, Matera, Tricarico und Tursi zu weihen, indem er so eine neue Kirchenprovinz mit griechisch-byzantinischem Ritus schuf. 1068 erklarte Papst Alexander II die Dioezese als "suffraganea" Betstaette der Erzdioezese von Acerenza. 1110 wurde der Bischofssitz von Tursi nach Anglona, Sitz der Wallfahrtskirche der Heiligen Maria, Regina von Anglona (seit 1954 Kathedrale) verlegt und die Dioezese bekam den Namen "Dioezese von Anglona". Im Anschluss daran verlegte Papst Paul III 1545 die bischoefliche Kathedrale endgueltig nach Tursi, in die Kirche der Annunziata, heutige Kathedrale der Dioezese.



Cattedrale dell'Annunziata

Dedicata alla Vergine Annunziata, la cattedrale venne eretta nel quindicesimo secolo, nel 1546 fu elevata a cattedrale della diocesi di Tursi-Lagonegro e in epoche successive ha subito vari rimaneggiamenti, l'ultimo dei quali è costituito dalla completa ricostruzione dopo gli incendi del novembre 1988, che distrussero completamente l'edificio. L'8 agosto 1545, con bolla papale, alla chiesa venne concesso il titolo di cattedrale, ruolo fino ad allora ricoperto dalla chiesa di San Michele Arcangelo.



Kathedrale der annunziata

Die der Jungfrau gewidmete Kathedrale wurde im 15.Jahrhundert errichtet. 1546 wurde sie zur Kathedrale der Dioezese Tursi-Lagonegro und in den nachfolgenden Epochen gab es verschiedene Umbauarbeiten. Die letzte bestand in einem kompletten Wiederaufbau nach einem Brand im November 1988, der das Gebaeude vollkommen zerstort hatte. Am 8.8.1545 wurde die Kirche mittels einer papestlichen Bulle zu einer Kathedrale, die vorher die Kirche des Heiligen Erzengels Michele innehatte.



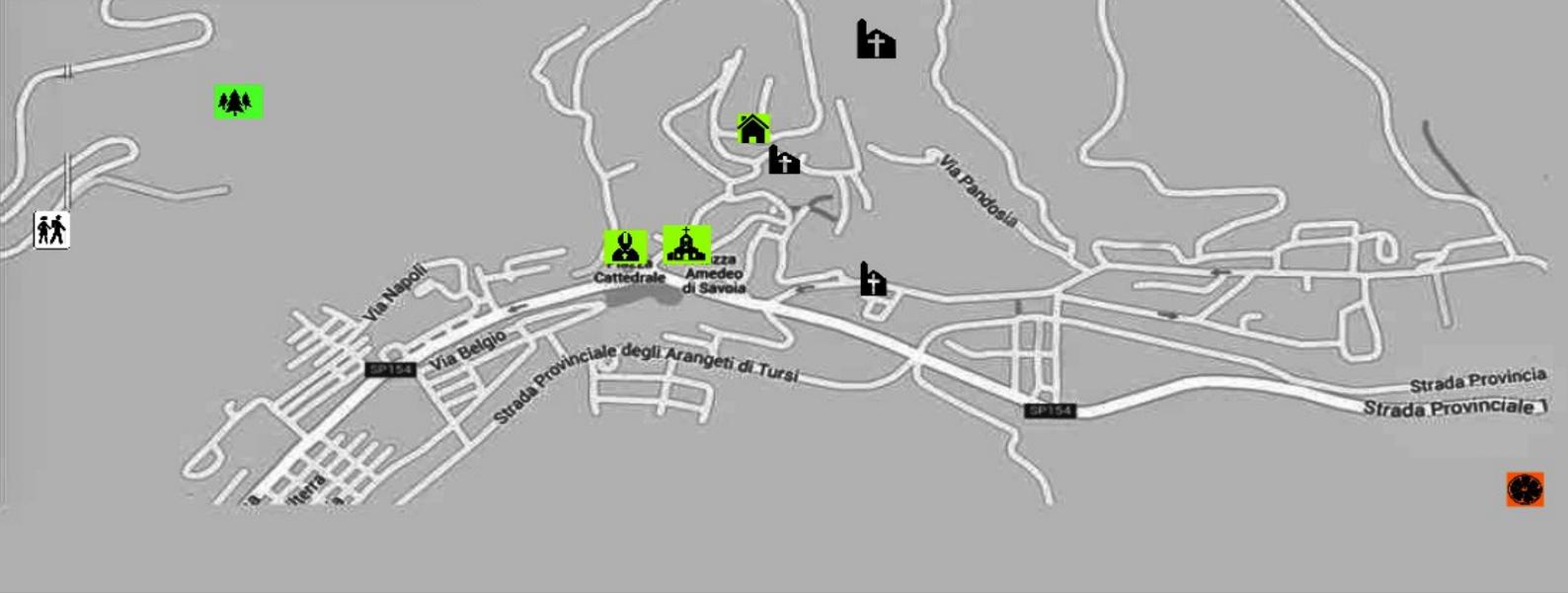
Rabatana

È stato il primo nucleo abitativo di Tursi, ed è letteralmente circondato per ogni lato da profondi e inaccessibili burroni. Intorno alla metà del V secolo i Goti costruirono il Castello, attorno al quale sorsero le prime case in pietra e si costituì il nucleo primordiale di Tursi. Verso l'anno 850, la zona fu abitata dai Saraceni che lasciarono profonde tracce nell'architettura e nel dialetto locale. A ricordo dei loro villaggi arabi, i Saraceni denominarono il luogo Rabatana, da Rabat o Rabhâdi o Arabum. La Rabatana, per l'ottima posizione di difesa, continuò ad ingrandirsi anche sotto il dominio bizantino che nell'890 scacciarono i Saraceni. Fino alla metà del XIX secolo è stato un centro popolato e importante, custode di tradizioni e propulsore di cultura. La Rabatana è diventata meta turistica soprattutto per via del poeta Albino Pierro, che ha fatto della Rabatana la fonte ispiratrice della sua poesia. Nella Rabatana si possono ripercorrere le stradine dei ruderi del nucleo primordiale e visitare quel che resta delle antiche abitazioni, spesso di un solo vano a pianterreno.



Rabatana

Rabatana Tursi'deki ilk çekirdek yerleşim yeridir; dört bir yanı derin ve sarp uçurumlarla çevrilidir. V. Yüzyılın ortalarına doğru Gotlar kaleyi inşa etmişlerdir; bu kalenin etrafında Tursi'nin başlangıç devrelerine ait taştan inşa edilmiş ilk evler ortaya çıkmıştır. 850 Yılına doğru buraya yörenin mimarisinde ve dilinde derin izler bırakan Kuzey Afrikalılar yerleşmiştir. Kuzey Afrikalılar Arap köylerinin anısına buraya Rabat'tan gelen, Rabatlı veya Arap anlamında "Rabatana" ismini vermişlerdir. Rabatana, mükemmel denecek savunma konumundan dolayı 890 yılında Kuzey Afrikalıları buradan kovarak Bizanslıların hakimiyeti altında da büyümeye devam etmiştir. XIX. Yüzyılın ortalarına kadar geleneklerin canlılığını koruduğu, kültürel anlamda öncü ve yoğun nüfuslu bir merkez olmuştur. Rabatana ayrıca Albino Pierro adlı şairin şiirlerine ilham kaynağı olmasından dolayı da turistik bir bölge haline gelmiştir. Rabatana'da ilkel yerleşime ait harabeler arasındaki sokaklar gezilebilir ve çoğu sadece tek odalı ve zemin kat antik evlerin kalıntıları ziyaret edilebilir.



Casa Albino Pierro

L'abitazione di Albino Pierro è collocata nel centro storico del rione di San Filippo in piazza Plebiscito. Il palazzo è denominato "U Paazze" dal poeta. Dopo la morte di Pierro, i piani superiori del palazzo sono stati adibiti a biblioteca Pierro, dove vengono custoditi molti libri appartenuti al poeta e molte sue opere. Oggi il palazzo Pierro e l'annessa biblioteca sono meta di turisti e studiosi italiani e stranieri.



ALBINO PIERRO EVI

Albino Pierro Evi San Filippo semtinin tarihi merkezinde Plebiscito Meydanında yer almaktadır. Bina şair tarafından "U Paazze" (yerel dilde "koca ev") olarak adlandırılmıştır. Pierro'nun ölümünden sonra binanın üst katları şaire ait bir çok kitabın ve eserlerinin bulunduğu kütüphaneye ayrılmıştır. Bugün Pierro evi ve ona bağlı kütüphane turistlerin, İtalyan ve yabancı bir çok araştırmacının gelmek istediği yerlerden biridir.

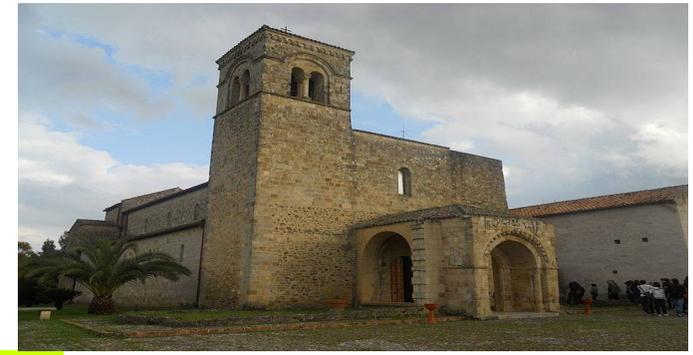


L'Arancia Staccia è legata all'agricoltura di Tursi. Il carattere che la identifica è la dimensione veramente sorprendente del frutto che può raggiungere anche un chilogrammo di peso. L'abbandono culturale ha messo in serio pericolo la sopravvivenza di questa arancia veramente unica; da diversi anni sensibilità culturali locali hanno lavorato alla sua tutela (progetti di valorizzazione, la prospettiva del marchio DOP).



STACCIA (SIRIK) PORTAKALI

Staccia portakalı Tursi'nin narenciye tarımına ait bir üründür. Belirleyici özelliği 1 kilografa kadar varan şaşırtıcı büyüklüğüdür. Tarıma olan ilginin azalması sonucu, nadir olan bu portakalın üretimi de riske girmiştir. Bir kaç yıldan beri yöredeki kültürel hassasiyet bu türün korunması için çaba göstermektedir (Menşe İsmi Korunmalı Ürün etiketi ve ürünün değerinin artırılması için projeler yapılmaktadır).



Santuario di Santa Maria Regina di Anglona

Il santuario di Santa Maria Regina di Anglona è un antico santuario mariano situato sul sacro colle di Anglona. Dal 1931 è monumento nazionale. Il 17 maggio 1999 il santuario è stato elevato alla dignità di pontificia basilica minore da papa Giovanni Paolo II, a ricordo del sinodo dei vescovi. Il santuario è tutto quello che resta dell'antica città di Anglona. La cattedrale è sorta tra l'XI e il XII secolo come ampliamento di una antica chiesetta, risalente al VII-VIII secolo, corrispondente all'odierna cappella oratorio. Nella sua sede vescovile il 20 novembre 1092 sostò papa Urbano II. A seguito di non ben chiari eventi, la parete nord della cattedrale crollò e andarono perduti gli affreschi che l'adornavano. Nel 1369 la città di Anglona subì un violento attacco e solo la cattedrale, dedicata alla Natività di Maria, venne risparmiata dalle fiamme. Nel 1543, con la bolla di papa Paolo III, l'originaria diocesi di Anglona cambiò nome in diocesi di Anglona-Tursi. Nel 1976 la diocesi divenne di Tursi-Lagonegro, Anglona venne soppressa e le fu affidata la denominazione di diocesi titolare che conserva tuttora e le fu anche assegnato un vescovo titolare. Tutti gli anni, dall'1 all'8 settembre, si svolgono sul colle di Anglona funzioni religiose.



Wallfahrtskirche der Heiligen Maria Koenigin von Anglona

Diese Wallfahrtskirche ist eine antike marianische Wallfahrtskirche, die sich auf dem heiligen Huegel von Anglona befindet. Seit 1931 ist es ein nationales Denkmal. Am 17.5.1999 wurde es von Papst Johannes Paul II als Erinnerung an eine Synode der Bischoefe zu einer kleinen Basilika erklärt. Diese Wallfahrtskirche ist das einzige, was noch von der antiken Stadt Anglona uebrig ist. Diese Kirche entstand als Erweiterung einer kleinen antiken Kirche (aus dem 7.-8. Jahrhundert, die der Betkapelle entspricht) zwischen dem 11. und 12. Jahrhundert. Am 20.11.1092 hielt sich Papst Urbano II in seinem Bischofssitz auf. Im Laufe ungeklärter Vorgaenge, stuerzte die noerdliche Wand der Kathedrale ein und einige sie schmueckende Affresken gingen verloren. 1369 erlitt die Stadt Anglona gewalttaetige Angriffe und nur die Kathedrale, Mariaes Geburt gewidmet, blieb von den Flammen verschont. 1543 wechselte der urspruengliche Bischofssitz von Anglona auf Grund der Bulle von Papst Paul III seinen Namen in Dioezese Anglona-Tursi. 1976 wurde sie zur Dioezese Tursi-Lagonegro, Anglona wurde eliminiert und ihr wurde der Name der Titular-Dioezese uebertragen, den sie noch heute innehat, und ihr wurde auch ein Titular-Bischof zuerkannt. Jaehrlich finden vom 1.-8.9. religioese Funktionen auf dem Huegel von Anglona statt.